



PIANO PRATO OPERATIVO

CONOSCERE IL PIANO

INCONTRI PER PROFESSIONISTI,
CON CREDITI FORMATIVI

01 OTTOBRE 2018

FORMAZIONE SU REGOLE E CONTENUTI DEL PIANO

— Auditorium
CAMERA DI COMMERCIO

**CINZIA
BARTOLOZZI**
UFFICIO DI PIANO

DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI
NEL TERRITORIO RURALE

comune di
PRATO



PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO/RURALE

Domanda

L'area di intervento si trova
nel territorio urbanizzato o nel
territorio rurale?

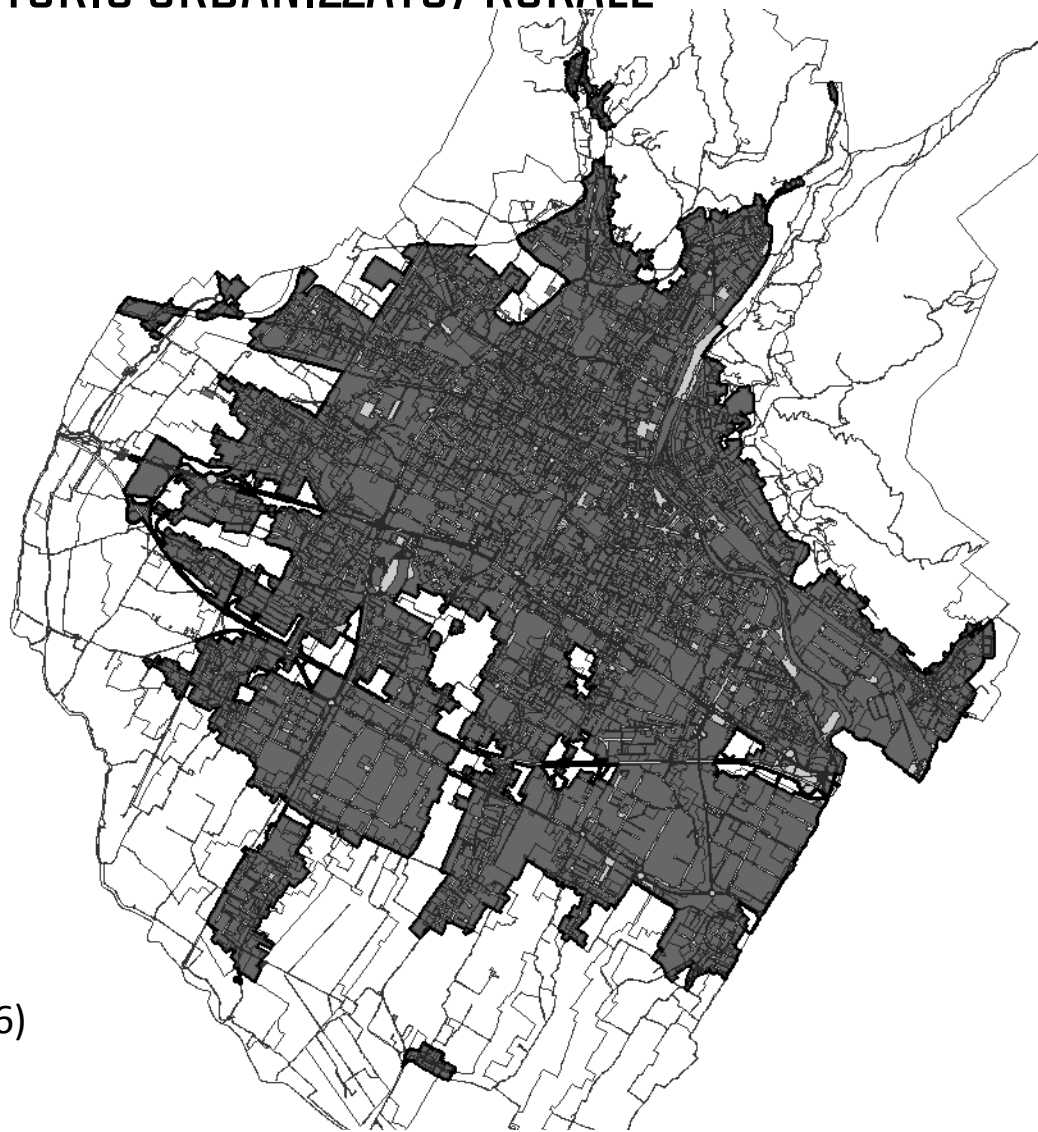


Territorio Urbanizzato* ai sensi
dell'art. 224 della L. R. 65/2014



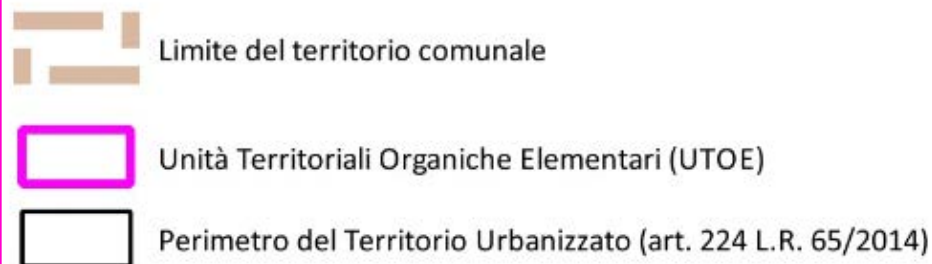
Territorio Rurale*

(* così come definiti nell'Avvio
del Procedimento - DCC n. 86 del 01.12.2016)



PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO/RURALE

Trovo il perimetro del territorio urbanizzato nelle tavole 10.1 e 10.2 (scala 1:10.000)



TERRITORIO URBANIZZATO

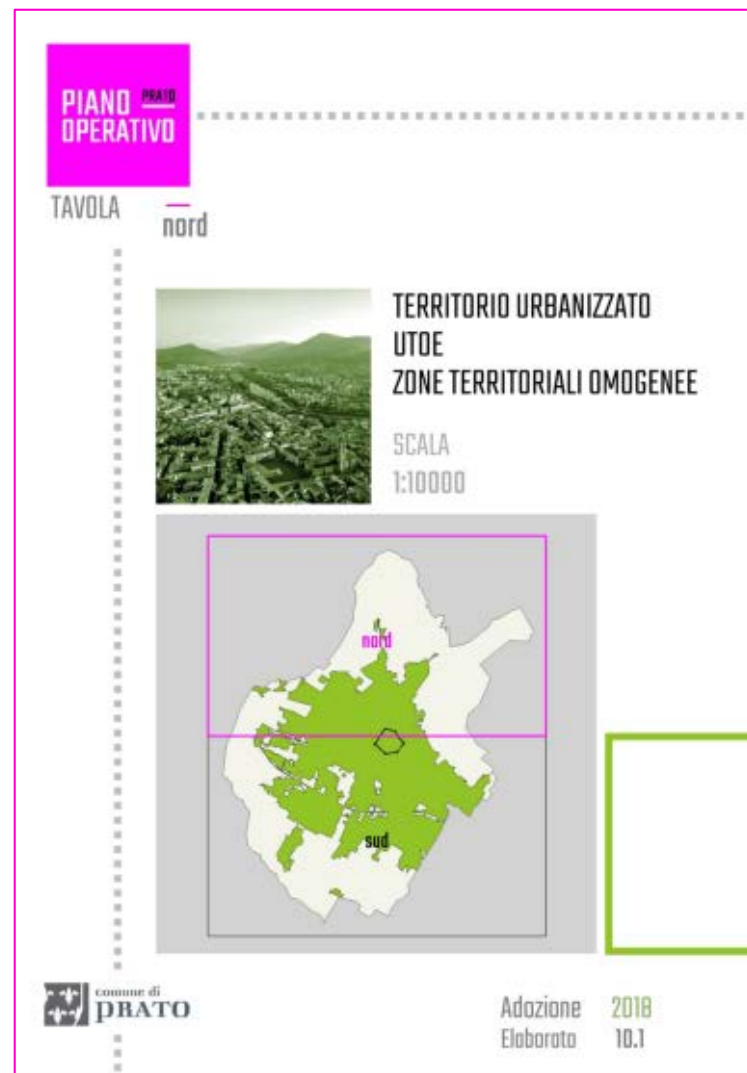
TESSUTI STORICI

TESSUTI CONTEMPORANEI

TERRITORIO RURALE

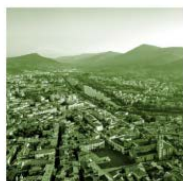
PAESAGGI RURALI

AMBITI RURALI



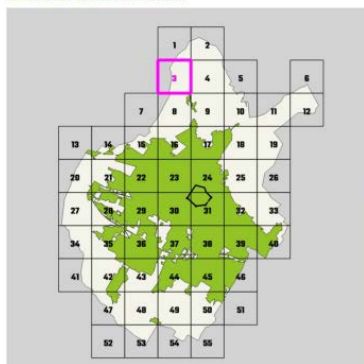
Estratto della disciplina dei suoli e degli insediamenti

IL RURALE



DISCIPLINA
DEI SUOLI E DEGLI
INSEDIAMENTI

SCALA
1:2000

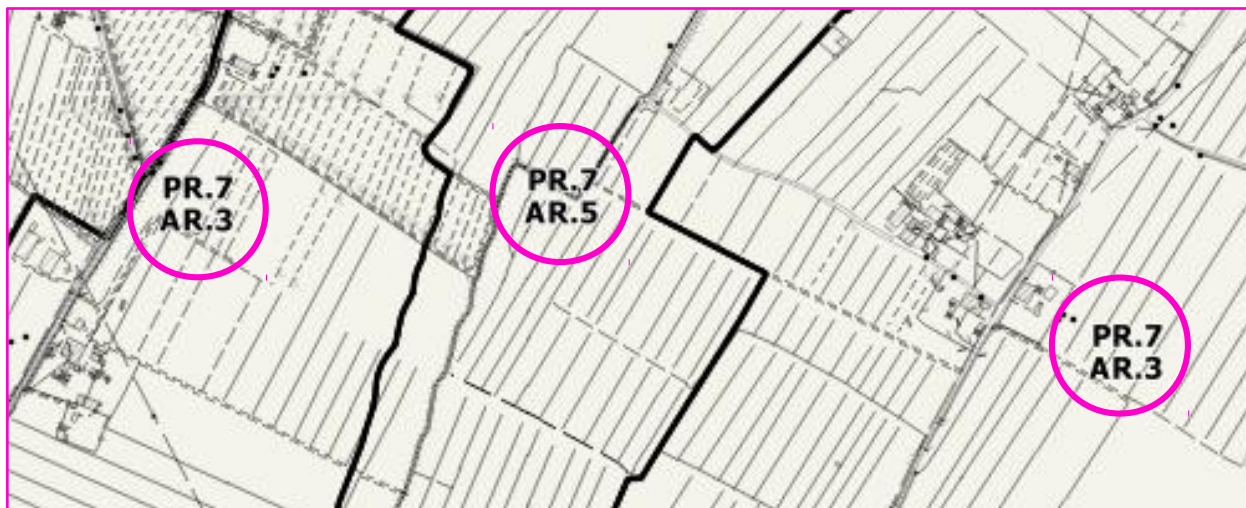


In ogni poligono ricadente nel territorio rurale
troverò 2 sigle seguite da un numero:

PR. n. = Paesaggio Rurale n. ...

AR. n. = Ambito Rurale n. ...

Estratto della disciplina dei suoli e degli insediamenti



PR. n. = Paesaggio Rurale
AR. n. = Ambito Rurale

In relazione all'**AMBITO RURALE** in cui ricado le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Operativo ammettono o vietano gli interventi.

PAESAGGI RURALI

- PR.1 I poggi del Monteferrato
- PR.2 Il Paesaggio rurale del Monte Le Coste
- PR.3 Il paesaggio sommitale della Calvana
- PR.4 Il Paesaggio pedecollinare della Calvana
- PR.5 Il paesaggio delle acque
- PR.6 Il nucleo mediceo della Piana
- PR.7 Il paesaggio delle Gore
- PR.8 Il paesaggio intercluso di Pianura

IL RURALE

AMBITI RURALI

- AR.1 Aree agricole periurbane di margine
- AR.2 Aree agricole periurbane intercluse
- AR.3 Aree agricole storico testimoniali
- AR.4 Aree agricole diffuse
- AR.5 Aree agricole perifluviali
- AR.6 Aree degli ecosistemi umidi
- AR.7 Cascine Medicee
- AR.8 Aree agricole di versante
- AR.9 Aree boscate di collina
- AR.10 Aree forestali continue
- AR.11 Aree di crinale

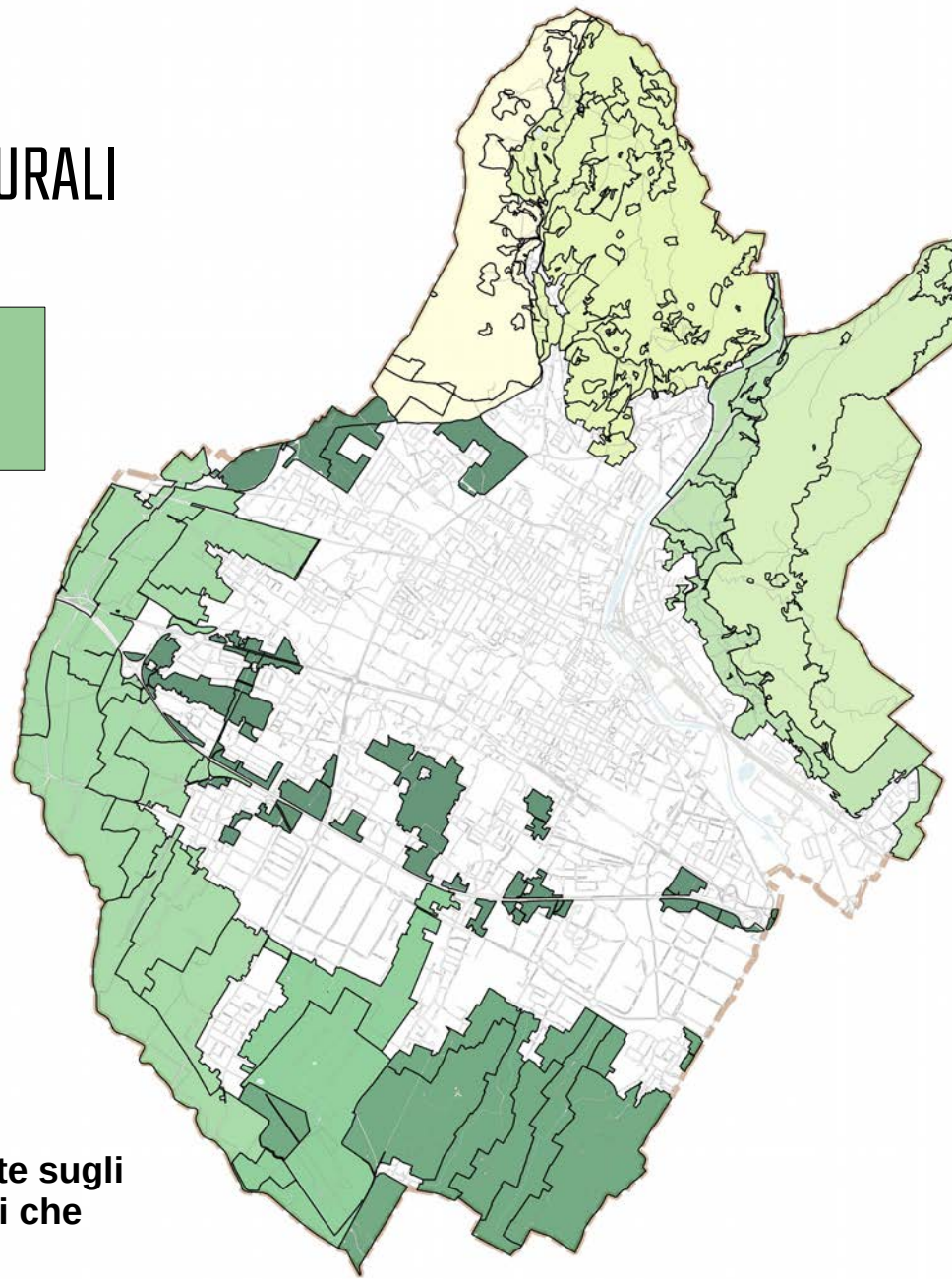
QUALI SONO I PAESAGGI RURALI

Il territorio rurale è suddiviso in
n. 8 **PAESAGGI RURALI**

PAESAGGI RURALI

- PR.1 - I Poggi del Monteferrato
- PR.2 - Il paesaggio rurale del Monte Le Coste
- PR.3 - Il paesaggio sommitale della Calvana
- PR.4 - Il paesaggio pedecollinare della Calvana
- PR.5 - Il paesaggio delle acque
- PR.6 - Il nucleo mediceo della Piana
- PR.7 - Il paesaggio delle Gore
- PR.8 - Il paesaggio intercluso di Pianura

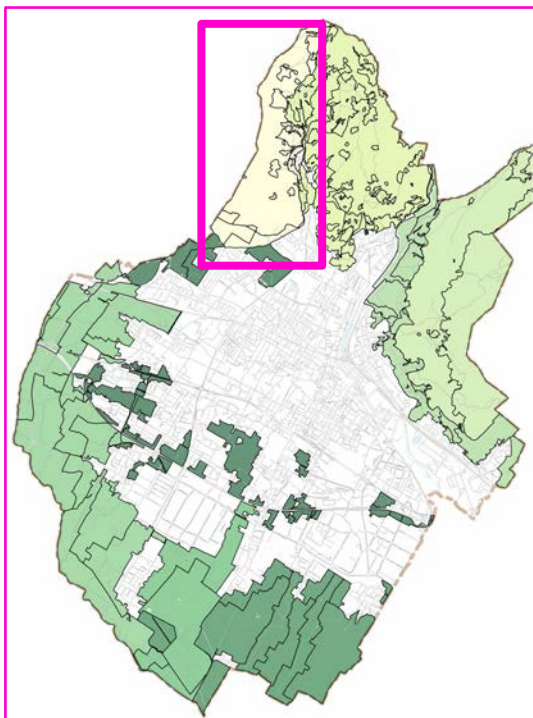
NOTA - I Paesaggi Rurali non incidono direttamente sugli interventi, ma da essi discendono gli Ambiti Rurali che dettano le limitazioni alle attività!



I paesaggi rurali

PR.1 - I poggi del Monteferrato

Comprende le aree interessate dai tre poggi del Monteferrato. Sono inclusi il “Monteferrato e Monte Javello”, le cave dismesse, il Parco di Galceti. Questi territori si caratterizzano per i vasti affioramenti rocciosi, i boschi di conifere, i boschi misti ed i tipici oliveti collinari, privi di insediamenti.

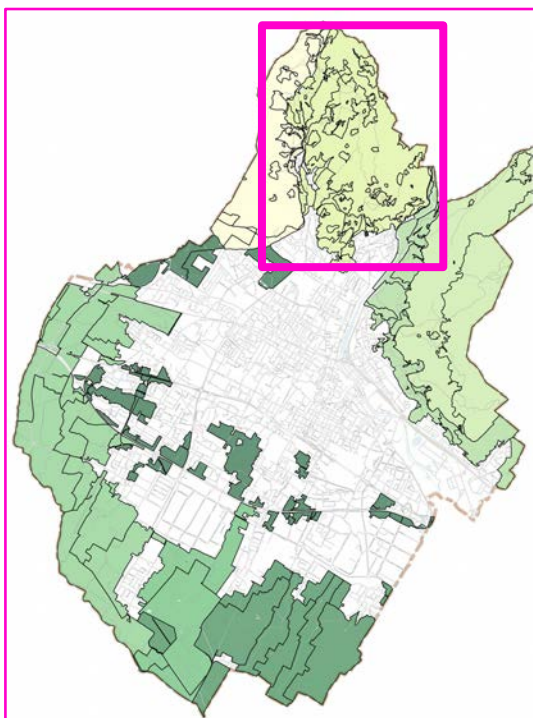


Versanti meridionali del Poggio di Monteferrato, con vasti affioramenti rupestri ofiolitici a bassa copertura di pini

I paesaggi rurali

PR.2 - Il Paesaggio rurale del Monte Le Coste

Comprende le aree da Figline verso il Monte Le Coste, caratterizzate da sistemi insediativi di appoderamento mezzadrile, con vasti oliveti, con sistemazione idraulico-agrarie di versante (terrazzamenti) alternati a seminativi, prati permanenti e boschi.

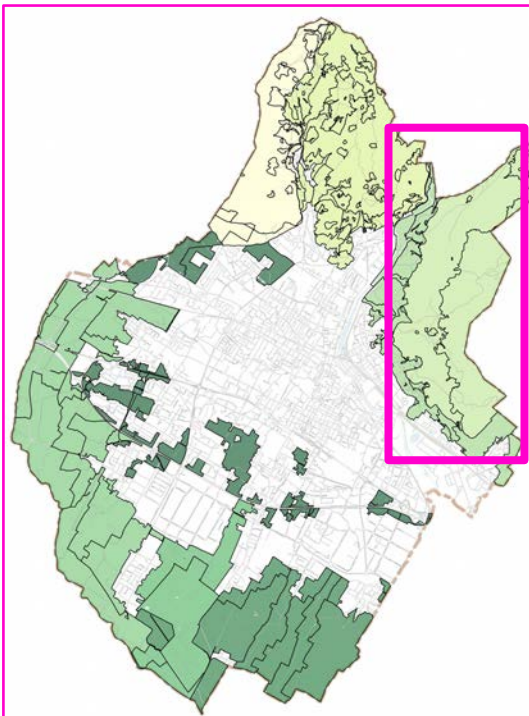


Versanti boscati del crinale Monteferrato - Monte Mezzano – Monte Lopi

I paesaggi rurali

PR.3 - Il paesaggio sommitale della Calvana

Comprende le aree sviluppate a partire dalla dorsale dei Monti della Calvana, che presentano i residui prati pascolo nelle aree sommitali, interrotti da vasti arbusteti che li stanno colonizzando e dall'affioramento dei calcari marnosi. Sparsi si ritrovano ancora insediamenti storici anche di rilevante interesse. Es. Cavagliano.



*Crinale principale dei Monti della Calvana:
caratteristici prati pascolati, già habitat di interesse comunitario,
in alternanza ad arbusteti di ricolonizzazione*

I paesaggi rurali

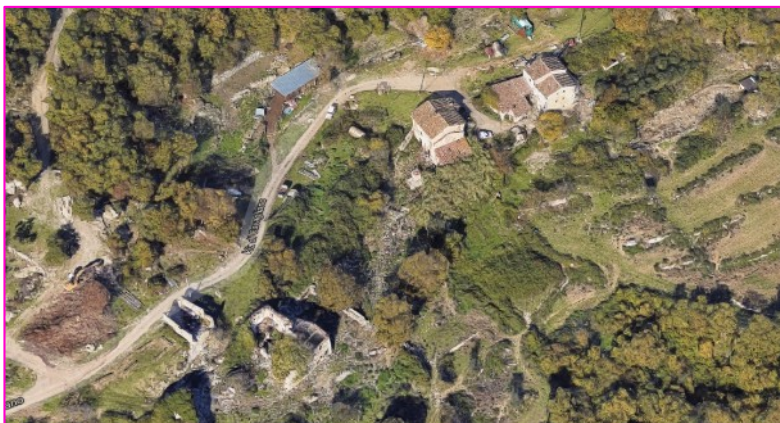
PR.3 - Il paesaggio sommitale della Calvana



Monti della Calvana: processi di ricolonizzazione arbustiva e perdita di habitat prativi sommitali causati dalla forte riduzione delle tradizionali attività pascolive

I paesaggi rurali

PR.3 - Il paesaggio sommitale della Calvana

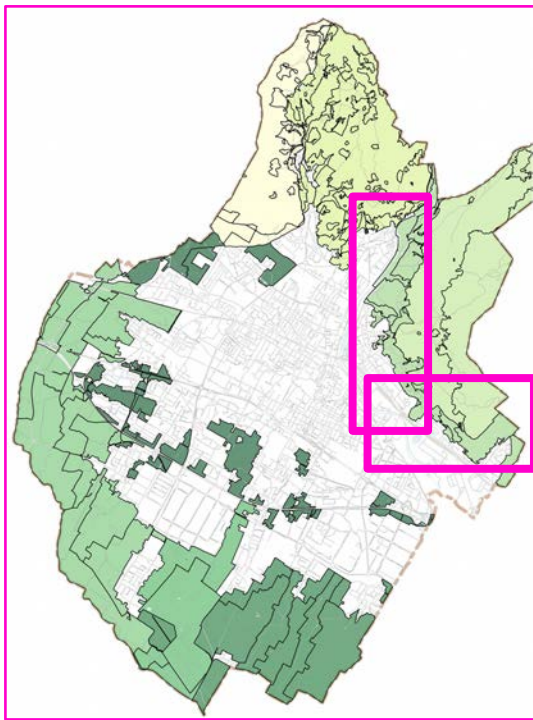


*Il borgo di Cavagliano
ed il complesso della Chiesa di San
Biagio*

I paesaggi rurali

PR.4 - Il paesaggio pedecollinare della Calvana

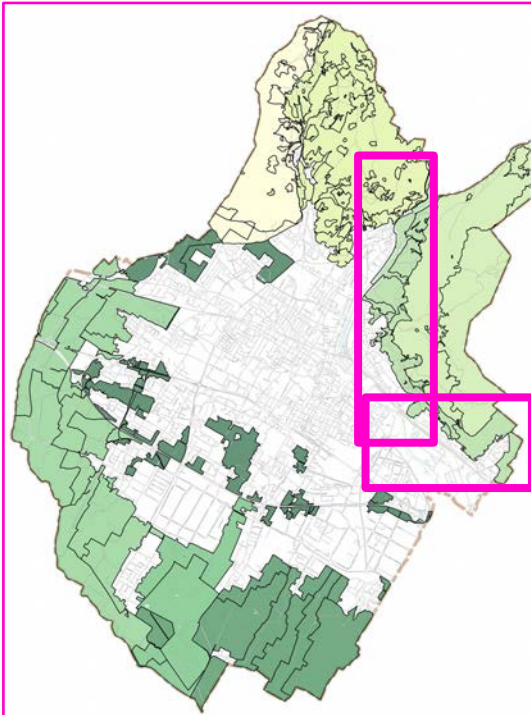
Comprende le aree pedecollinari dei Monti della Calvana, che vedono la massiccia presenza di ville e relative fattorie dall'alto valore storico architettonico e dall'intorno rurale terrazzato e coltivato ad olivo. Queste aree e questi insediamenti sono il risultato del sistema di appoderamento mezzadrile. Vi è anche la presenza di diversi nuclei rurali come Filettole, Canneto, Carteano.



L'area pedecollinare della Calvana

I paesaggi rurali

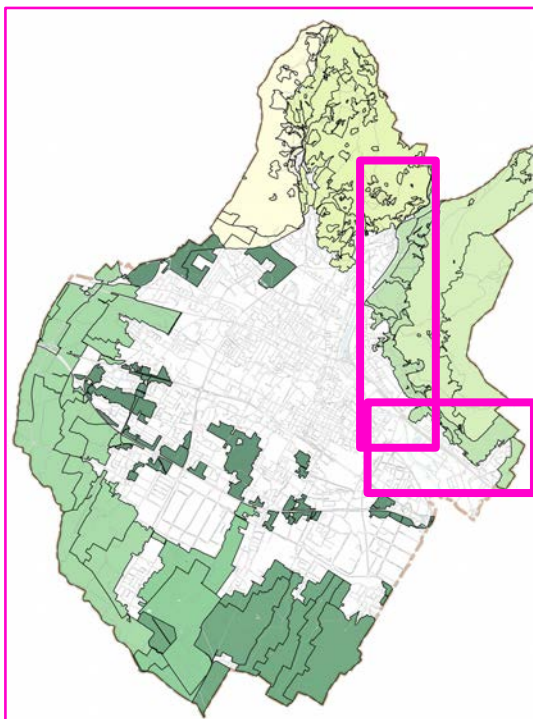
PR.4 - Il paesaggio pedecollinare della Calvana



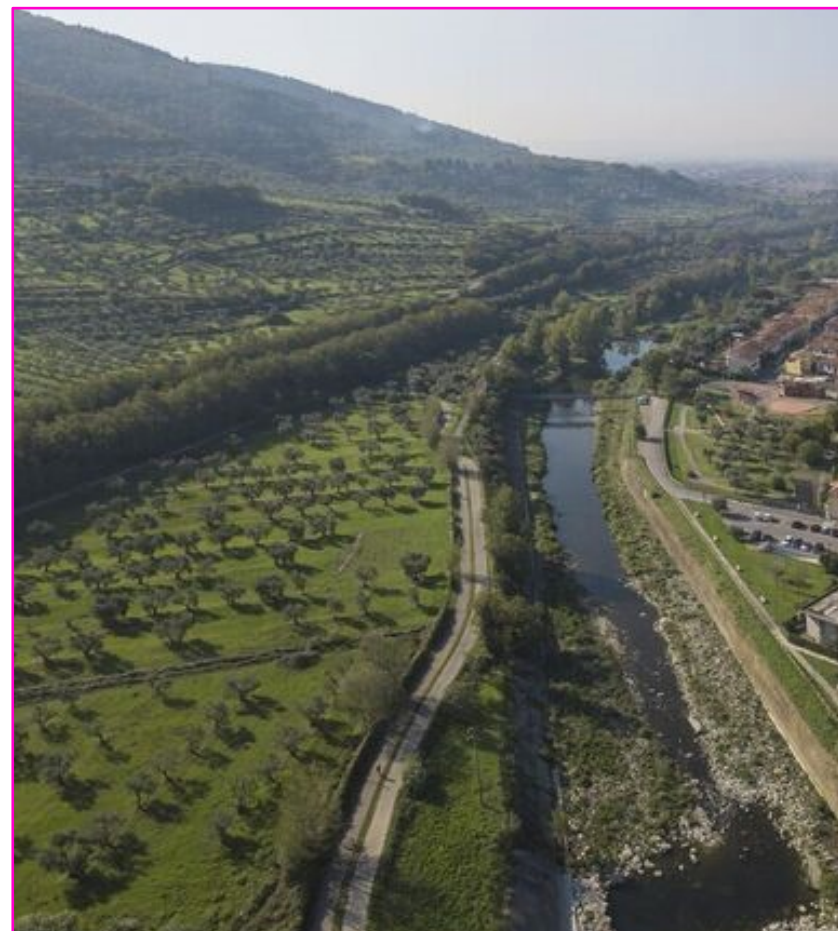
Gli insediamenti storici di ville, fattorie e poderi ai piedi della Calvana

I paesaggi rurali

PR.4 - Il paesaggio pedecollinare della Calvana



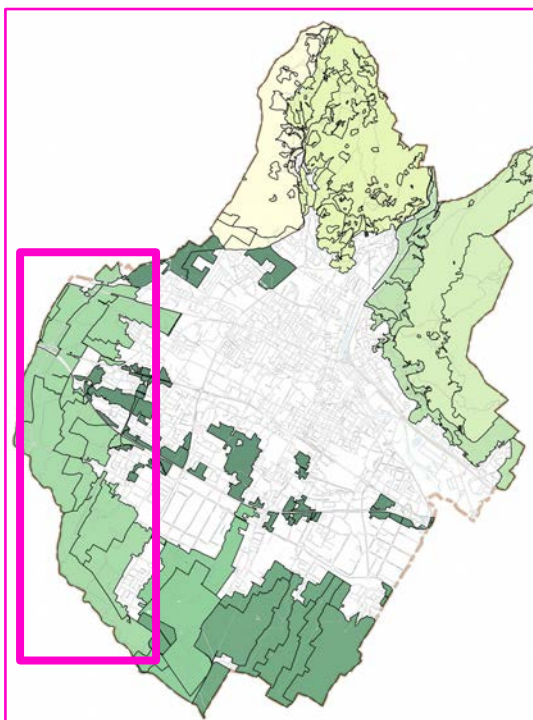
Le olivete nel pedecollinare della Calvana



I paesaggi rurali

PR.5 - Il paesaggio delle acque

Quest'area cinge ad ovest il margine urbano pratese, composto dai nuclei storici delle frazioni inglobate nella crescita della città. Il paesaggio è strutturato dai segni dei corsi d'acqua e delle aree di regimazione idraulica. Si nota la presenza di aree umide artificiali, d'interesse naturalistico, in parte interne al Sito Natura 2000 "Stagni della Piana Fiorentina e Pratese". Questo paesaggio è interessato da processi di trasformazione.

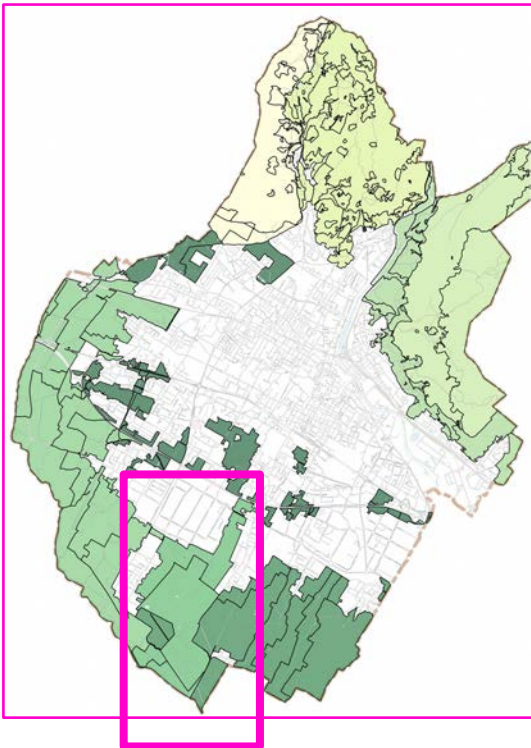


*Area umida Le Pantanelle nel Sito Natura 2000
"Stagni della piana fiorentina e pratese"*

I paesaggi rurali

PR.6 - Il nucleo medico della Piana

Comprende le aree della tenuta delle Cascine Medicee e quelle ad essa contermini dove il paesaggio agrario ha subito talvolta trasformazioni e alterazioni, nonostante il permanere di un importante bosco planiziale.



La fattoria Medicea delle Cascine di Tavola

I paesaggi rurali

PR.6 - Il nucleo mediceo della Piana

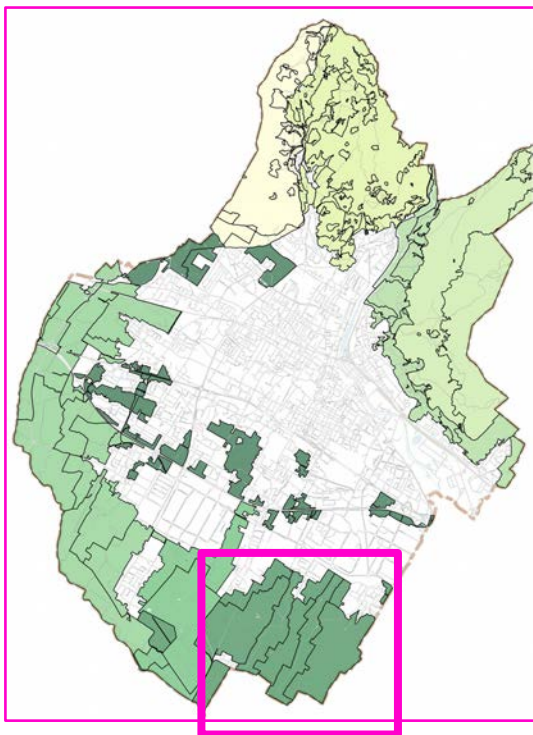


La fattoria Medicea delle Cascine di Tavola

I paesaggi rurali

PR.7 - Il paesaggio delle Gore

Comprende le aree che dai margini urbani dei nuclei storici di San Giorgio, Paperino e Fontanelle portano nella piana agricola a sud-est.

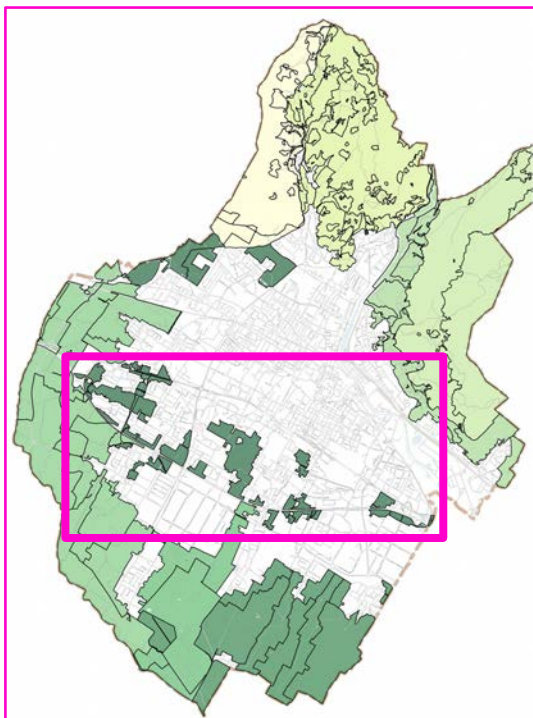


Il paesaggio delle aree agricole d'interesse storico testimoniale ancora ben conservato

I paesaggi rurali

PR.8 - Il paesaggio intercluso di Pianura

Comprende le aree rurali i cui margini confinano con l'urbano e ospitano nuclei o insediamenti storici di pregio che assumono il ruolo di **complementarietà paesaggistica e funzionale** con le aree urbane, oltre che di aree agricole residuali lungo le infrastrutture viarie.



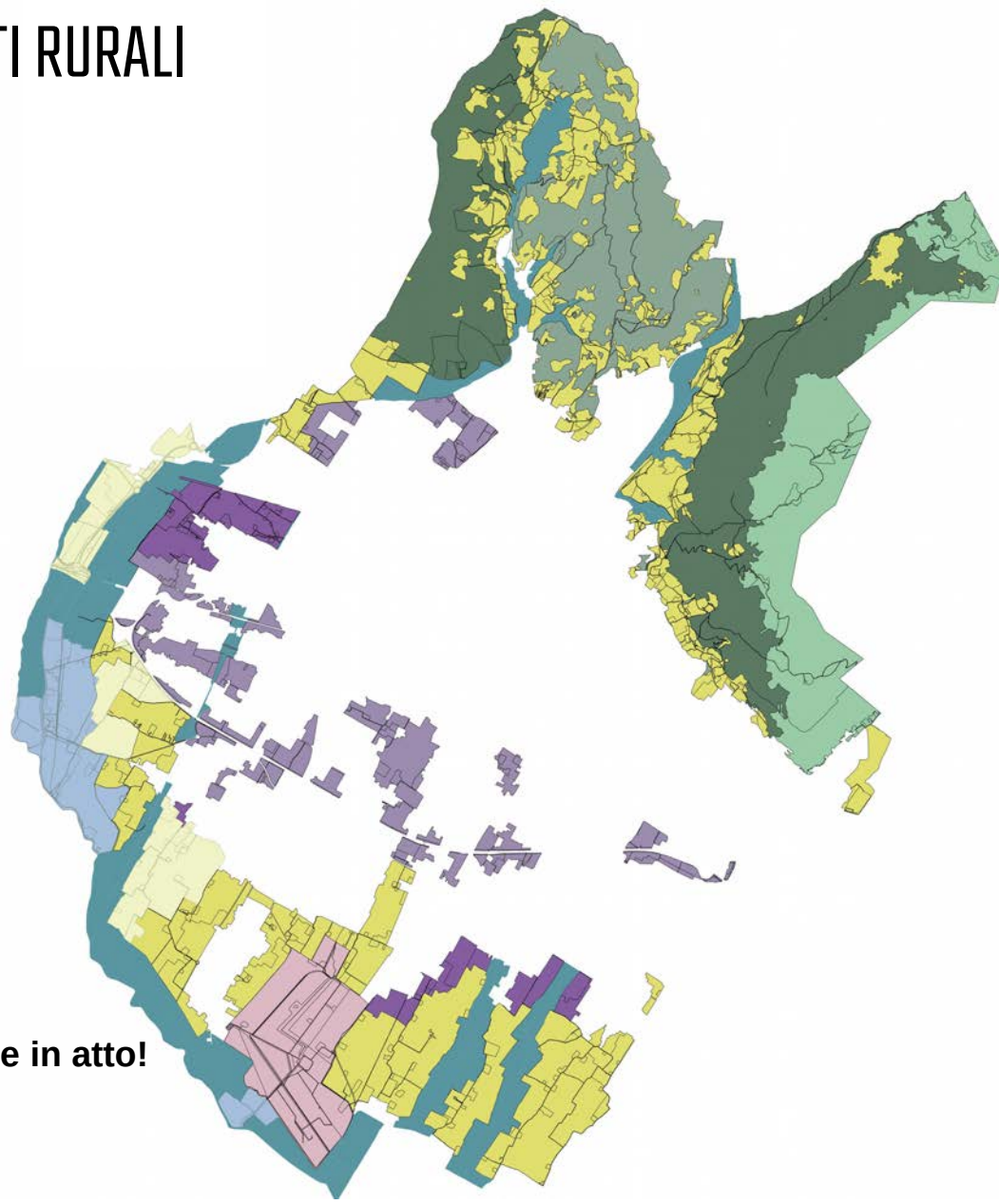
Aree agricole intercluse nei pressi di San Giusto

QUALI SONO GLI AMBITI RURALI

I Paesaggi Rurali si articolano in
N. 11 Ambiti Rurali

- AR.01 - Aree agricole periurbane di margine
- AR.02 - Aree agricole periurbane intercluse
- AR.03 - Aree agricole storico testimoniali
- AR.04 - Aree agricole diffuse
- AR.05 - Aree agricole perifluviali
- AR.06 - Aree degli ecosistemi umidi
- AR.07 - Cascine Medicee
- AR.08 - Aree agricole di versante
- AR.09 - Aree boscate di collina
- AR.10 - Aree forestali continue
- AR.11 - Aree di crinale

**NOTA - L'Ambito Rurale detta le limitazioni
alle attività edilizie che possono essere messe in atto!**

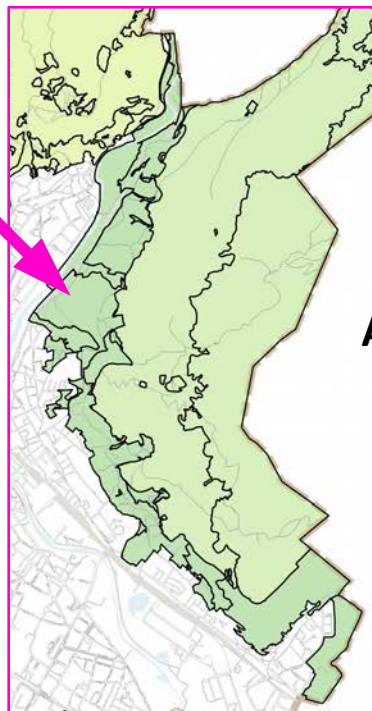


Dal Paesaggio Rurale all'Ambito Rurale...

Il **Paesaggio pedecollinare della Calvana (PR.4)** è composto dai seguenti **Ambiti Rurali**:

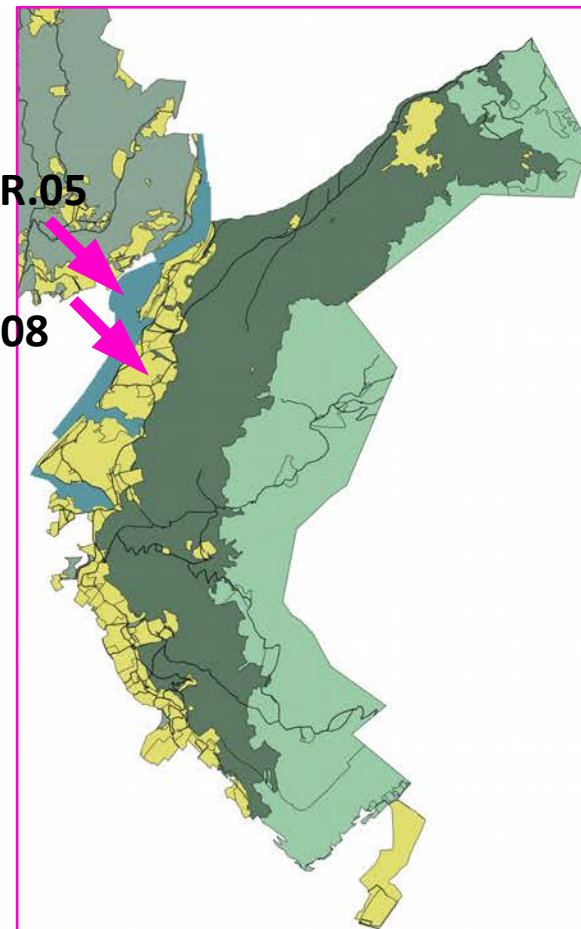
-  AR.01 - Aree agricole periurbane di margine
-  AR.02 - Aree agricole periurbane intercluse
-  AR.03 - Aree agricole storico testimoniali
-  AR.04 - Aree agricole diffuse
-  AR.05 - Aree agricole perifluviali
-  AR.06 - Aree degli ecosistemi umidi
-  AR.07 - Cascine Medicee
-  AR.08 - Aree agricole di versante
-  AR.09 - Aree boscate di collina
-  AR.10 - Aree forestali continue
-  AR.11 - Aree di crinale

PR.4



AR.05

AR.08



GLI AMBITI RURALI

AR.1 - Aree agricole periurbane di margine

Aree in stretta relazione con aree urbane e disposte ai margini dell'urbanizzato.

AR.2 - Aree agricole periurbane intercluse

Aree di media o medio grande dimensione interamente intercluse tra le aree urbanizzate.

AR.3 - Aree agricole storico testimoniali

Aree di matrice continua che conservano i segni del paesaggio rurale e sulle quali permangono, ancora leggibili, elementi di valore storico insediativo.

AR.4 - Aree agricole diffuse

Aree di matrice continua che conservano segni del paesaggio storico e ospitano funzioni che ne hanno compromesso il valore paesaggistico ed ambientale.

AR.5 - Aree agricole perifluviali

Aree che costituiscono una continuità fisica, morfologica e percettiva con i corpi idrici.

AR.6 - Aree degli ecosistemi umidi

Aree di pianura interessate dalla presenza di presenti stagni artificiali ed aree agricole in stretta relazione con essi. In considerazione del loro valore naturalistico alcune di queste aree umide sono state ritenute coerenti con gli obiettivi di conservazione della Rete Natura 2000, e ricomprese nell'ambito individuato come ZSC/ZPS "Stagni della piana fiorentina e pratese" IT 5140011.

AR.7 - Cascine Medicee

Aree storicamente ricomprese nella tenuta agricola legata alla Villa Medicea di Poggio a Caiano.

AR.8 - Aree agricole di versante

Aree della zona pedecollinare e collinare dei versanti del Monteferrato e della Calvana caratterizzate dal mosaico agricolo tradizionale.

AR.9 - Aree boscate di collina

Aree collinari caratterizzate da matrice boscata disposta in mosaico con le zone agricole di versante.

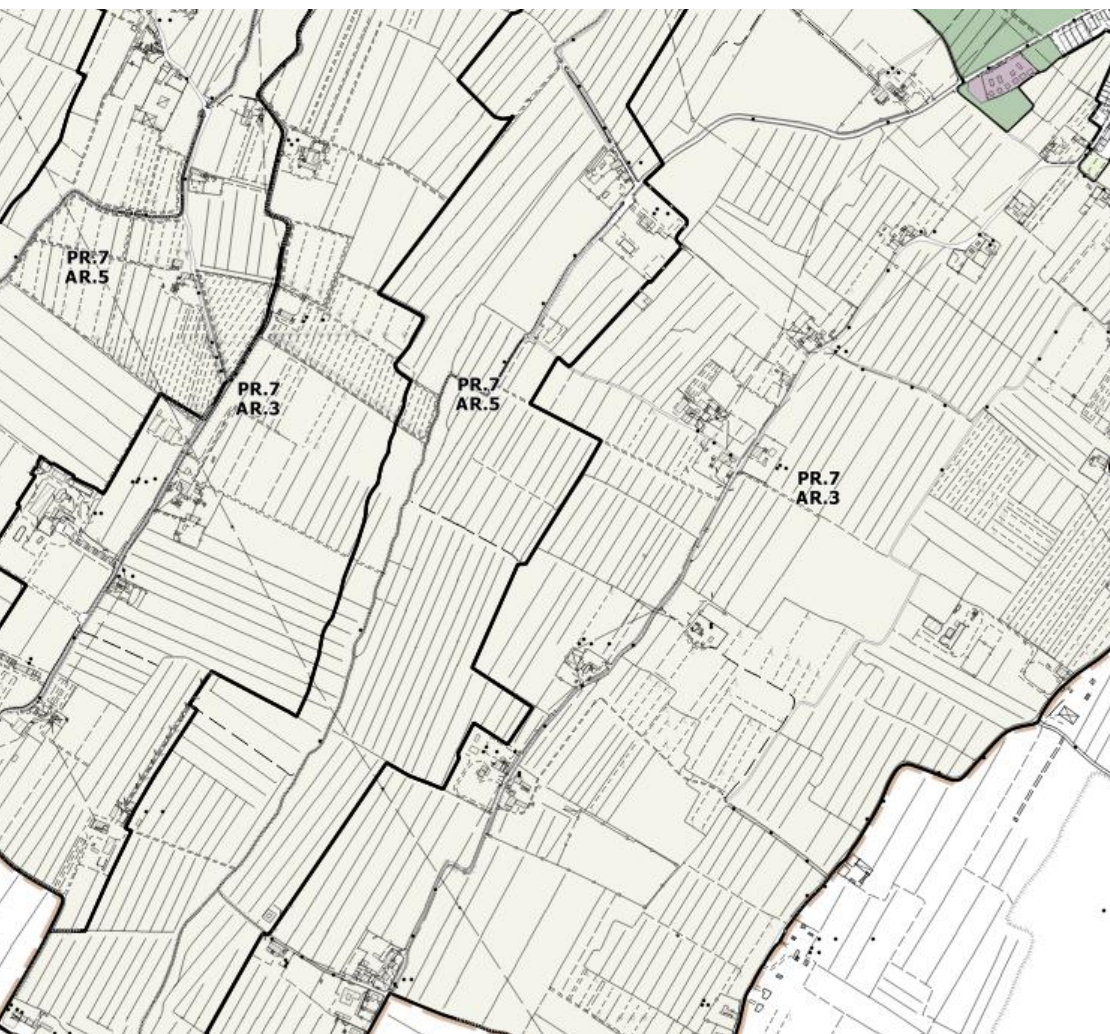
AR.10 - Aree forestali continue

Aree boscate caratterizzate da una matrice forestale continua, derivanti spesso da riforestazioni risalenti all'inizio secolo scorso.

AR.11 - Aree di crinale

Aree montane sommitali caratterizzate dalla presenza di aree di pascolo o ex pascoli arbustati, di rilevante valore naturalistico e paesaggistico, circondate da versanti a prevalente matrice forestale.

La lettura della disciplina: estratto della disciplina dei suoli



Domanda

La soggettività degli interventi

Chi richiede l'intervento?

- Imprenditore agricolo;
- Imprenditore agricolo professionale;
- Privato cittadino;
- Agricoltore amatoriale.

Domanda

Qual è la destinazione del fabbricato su cui voglio intervenire?

La Normativa regionale che integra le NORME del Piano Operativo

Cosa mi serve per leggere le norme...

- Legge Regionale Toscana
n. 65 del 10/10/2014 e modifiche
CAPO III
Disposizioni sul Territorio Rurale (dall'art. 64 in poi...)
- Regolamento di Attuazione della L. R. 65/2014
sulla "qualità del territorio rurale" (dpgr 63/R/2016)

STRUTTURA DELLE NORME DI ATTUAZIONE NEL RURALE

Titolo VI – La disciplina del Territorio Rurale

Capo I - Disciplina degli interventi edilizi nel territorio rurale

Capo II- Disciplina delle trasformazioni rurali da parte dell'imprenditore agricolo

Capo III - Disciplina delle trasformazioni rurali da parte di soggetti diversi

Capo IV - Interventi sugli edifici con destinazione d'uso non agricola

Capo V – Interventi ammessi e disposizioni particolari gli ambiti rurali

La **RATIO** della disciplina

Mantenimento della qualità paesaggistica perseguita attraverso:

- Incentivazione dell'agricoltura;
- Tutela degli ambiti più delicati;
- Limitazioni alle nuove edificazioni di residenza rurale;
- Privilegio del riuso anche nel territorio rurale.

Disciplina delle trasformazioni rurali da parte dell'imprenditore agricolo

Art. 85 Installazione di manufatti temporanei e di ulteriori manufatti ad uso agricolo da parte dell'imprenditore agricolo, in assenza di programma aziendale.....	68
Art. 86 Interventi sul patrimonio edilizio esistente a destinazione d'uso agricola, realizzabili dall'imprenditore agricolo in assenza di programma aziendale.....	69
Art. 87 Interventi sul patrimonio edilizio esistente a destinazione d'uso agricola realizzabili dall'imprenditore agricolo mediante programma aziendale.....	70
Art. 88 Interventi di nuova edificazione e trasformazione per la realizzazione di unità abitative rurali ad opera dall'imprenditore agricolo, mediante programma aziendale.....	71
Art. 89 Interventi di nuova edificazione per annessi rurali realizzabili dall'imprenditore agricolo mediante programma aziendale.....	73
Art. 90 Costruzione di annessi agricoli da parte di aziende agricole che non raggiungono i requisiti per la presentazione del Programma Aziendale.....	74
Art. 91 Costruzione di annessi agricoli non collegabili alle superfici fondiarie minime.....	74
Art. 92 Programma aziendale pluriennale di miglioramento agricolo ambientale (PAPMAA) - Contenuti e prescrizioni.....	77
Art. 93 Programma aziendale con valore di piano attuativo.....	78
Art. 94 Nuove attività zootecniche e cinotecniche.....	78
Art. 95 Nuova realizzazione o ampliamento di attività vivaistiche.....	78

TERRITORIO RURALE_ esempio di limitazione delle norme

Art. 86 Interventi sul patrimonio edilizio esistente a destinazione d'uso agricola, realizzabili dall'imprenditore agricolo in assenza di programma aziendale

1. Sugli edifici con destinazione d'uso agricola esistenti, ai sensi dell'art. 71, comma 1, della L.R. 65/2014, sono consentiti nell'intero territorio rurale:

- MO manutenzione ordinaria;
- MS manutenzione straordinaria;
- RRC restauro e risanamento conservativo;
- RC ristrutturazione edilizia conservativa;
- RF ristrutturazione edilizia ricostruttiva con fedele ricostruzione con l'utilizzo di materiali tipici e consolidati storicamente nell'edilizia circostante;
- interventi pertinenziali di cui all'articolo 135, comma 2, lettera e) della L.R. 65/2014) consentiti esclusivamente in relazione a manufatti esistenti con destinazione d'uso abitativo rurale;
- interventi di ripristino di un edificio o parti di esso, crollati o demoliti, di cui all'articolo 134, comma 1, lettera i), della L.R. 65/2014, con le condizioni e modalità di cui all'art. 146 delle presenti norme.

2. Gli interventi di ristrutturazione edilizia ricostruttiva non fedele (RNF) sono consentiti per un'altezza massima del manufatto ricostruito di mt. 7, nell'intero territorio rurale ad esclusione dei seguenti ambiti:

- AR.3 Aree agricole storico testimoniali;
- AR.5 Aree agricole perfluviali;
- AR.6 Aree degli ecosistemi umidi;
- AR.7 Cascine Medicee;
- AR.8 Aree agricole di versante;
- AR.9 Aree boscate di collina;
- AR.10 Aree forestali continue;
- AR.11 Aree di crinale.

TERRITORIO RURALE esempio di limitazione delle norme

Art. 90 Costruzione di annessi agricoli da parte di aziende agricole che non raggiungono i requisiti per la presentazione del Programma Aziendale

1. La costruzione di nuovi annessi agricoli di cui all'art. 73, comma 5, della L.R. 65/2014 e all'art. 6, comma 2, del d.p.g.r. 63/R/2016, strettamente necessari all'attività delle aziende agricole che non raggiungono i requisiti minimi per la presentazione del Programma Aziendale, è consentita per i fondi sprovvisti di annessi agricoli o con annessi agricoli di dimensioni inferiori a quelle stabilite dai precedenti artt. 88 e 89 per classi di superficie.

2. La costruzione dei detti annessi è consentita nell'intero territorio rurale ad esclusione dei seguenti ambiti:

- AR.1 Aree agricole periurbane di margine;
- AR.2 Aree agricole periurbane intercluse;
- AR.5 Aree agricole perifluviali;
- AR.6 Aree degli ecosistemi umidi;
- AR.7 Cascine Medicee;
- AR.9 Aree boscate di collina;
- AR.10 Aree forestali continue;
- AR.11 Aree di crinale.

3. Per il calcolo delle dimensioni degli annessi realizzabili in forza del presente articolo si deve far riferimento alle tabelle colturali e dimensionali di cui agli artt. 88 e 89: in base alle percentuali delle superfici colturali detenute dal richiedente si possono realizzare nella conseguente percentuale le superfici edificabili. Non è consentita la realizzazione di superficie aventi destinazione d'uso direzionale.

4. I nuovi annessi devono essere realizzati in struttura lignea con tipologia di copertura a capanna e con caratteristiche tradizionali.

5. I manufatti a servizio delle attività zootecniche e cinotecniche devono essere realizzati coerentemente con quanto previsto all'art. 94.

NUOVE ATTIVITA' ZOOTECHNICHE E CINOTECHNICHE (art. 94 delle NTA)

RECEPIMENTO DELLA DISCIPLINA DEL PIANO STRUTTURALE

Non sono mai ammesse nelle seguenti fasce di rispetto:

- dai centri abitati, ovvero dal perimetro del territorio urbanizzato, da insediamenti turistici e attrezzature collettive: 250 mt;
- da abitazioni e case sparse 150 mt;
- da abitazioni al servizio delle aziende cinotecniche, previa verifica di compatibilità igienico sanitaria: 50 mt.

Al fine del rispetto delle distanze dai fabbricati residenziali in ordine alle problematiche di carattere igienico-sanitario e acustico, dovrà essere sempre preventivamente acquisito il parere della competente USL;

NUOVE ATTIVITA' VIVAISTICHE (art. 95 delle NTA)

RECEPIMENTO DELLA DISCIPLINA DEL PIANO STRUTTURALE

ATTIVITÀ DI VASETTERIA

Escluse dall'intero territorio rurale.

ATTIVITÀ IN PIENO CAMPO

Ammesse solo in: AR.4 AREE AGRICOLE DIFFUSE.

COME SI FANNO...

- **Studio idraulico** con eventuali opere di mitigazione idrauliche ed ambientali.
- **Rispetto della struttura agroambientale, dell'agromosaico e del reticolo idraulico minore;**
- Percentuale massima ammissibile di **SAU (superficie agricole utilizzata), non superiore al 60%**, da destinare ad impianto vivaistico;
- Percentuale dell'impianto vivaistico destinata alla **viabilità interna non superiore al 10% dell'intera superficie fondiaria** interessata dall'intervento;
- **NO spostamento o la deviazione di fossetti di scolo** o altri reticoli idraulici;
- **NO rialzamento del piano di campagna;**
- **Sì recupero sia delle acque di irrigazione** che di quelle meteoriche.
- **SI' IN CASO DI DISMISSIONE:** Piano dettagliato di recupero...

Disciplina delle trasformazioni rurali da parte di soggetti diversi dall'imprenditore agricolo

Art. 96 Manufatti per l'agricoltura amatoriale.....	79
Art. 97 Manufatti per il ricovero di animali domestici.....	80
Art. 98 Manufatti per l'esercizio dell'attività venatoria.....	81

INTERVENTI SUGLI EDIFICI CON DESTINAZIONE D'USO NON AGRICOLA

Capo IV - Interventi sugli edifici con destinazione d'uso non agricola.....	81
Art. 99 Interventi sugli edifici con destinazione non agricola in territorio rurale.....	81
Art. 100 Aree di pertinenza edilizia e di pertinenza agricola.....	82
Art. 101 Interventi di deruralizzazione degli immobili.....	82
Art. 102 Individuazione delle pertinenze minime degli immobili da deruralizzare.....	82
Art. 103 Sistemazioni agricole ambientali a scomputo di "Oneri Verdi"	83

COSA SI FA SE NON SI E' IMPRENDITORE SU EDIFICI NON AGRICOLI

Art. 99 Interventi sugli edifici con destinazione non agricola in territorio rurale

1. Sugli edifici con destinazione d'uso non agricola esistenti sono consentiti ai sensi dell'art. 79 della L.R. 65/2014:

- MO manutenzione ordinaria;
- MS manutenzione straordinaria;
- RRC restauro e risanamento conservativo;
- RC - ristrutturazione edilizia conservativa, comprensiva del recupero dei sottotetti a fini abitativi ai sensi della L.R. 5/2010;
- IP. 1, IP.2, IP.3 di cui al precedente art. 64 delle presenti norme;
- RF ristrutturazione edilizia ricostruttiva con fedele ricostruzione;
- RNF ristrutturazione edilizia ricostruttiva non fedele;
- RCD ricostruzione di edifici o parti di essi crollati o demoliti;
- SE sostituzione edilizia, senza incremento di volume;
- AV addizioni volumetriche, senza mutamento di destinazione o frazionamento, nei limiti di seguito specificati:
 - per unità immobiliari a destinazione residenziale: 20 % della SUL esistente, per un massimo aggiuntivo di mq 70;
 - per unità immobiliari a destinazione industriale-artigianale, 20 % della SUL esistente e per un massimo aggiuntivo di mq 500;
 - servizi sportivi e ricettivi denominati "Le Pavoniere": fino ad un massimo aggiuntivo di mq 500 di SUL;
 - servizi sanitari "Casa di Cura Villa Fiorita": fino ad un massimo aggiuntivo di mq 2.800 di SUL;

IMPORTANTE!

**NON CI SONO
LIMITAZIONI
DETTATE
DALL'AMBITO
RURALE IN CUI
INTERVENGO**

COSA SI FA SE NON SI E' IMPRENDITORE SU EDIFICI NON AGRICOLI

Art. 99 Interventi sugli edifici con destinazione non agricola in territorio rurale

SEGUE...

- le piscine, nonché gli impianti sportivi con le modalità di cui all'art. 56.
- interventi necessari al superamento delle barriere architettoniche ed all'adeguamento degli immobili per le esigenze dei disabili;
- sulle consistenze edilizie esistenti con destinazione industriale-artigianale alla data di adozione del Piano Operativo è consentita la realizzazione di nuova SUL internamente alla sagoma dell'edificio, anche con la creazione di nuovi orizzontamenti, nei limiti del 10% della SUL esistente, e senza mutamento della destinazione d'uso.

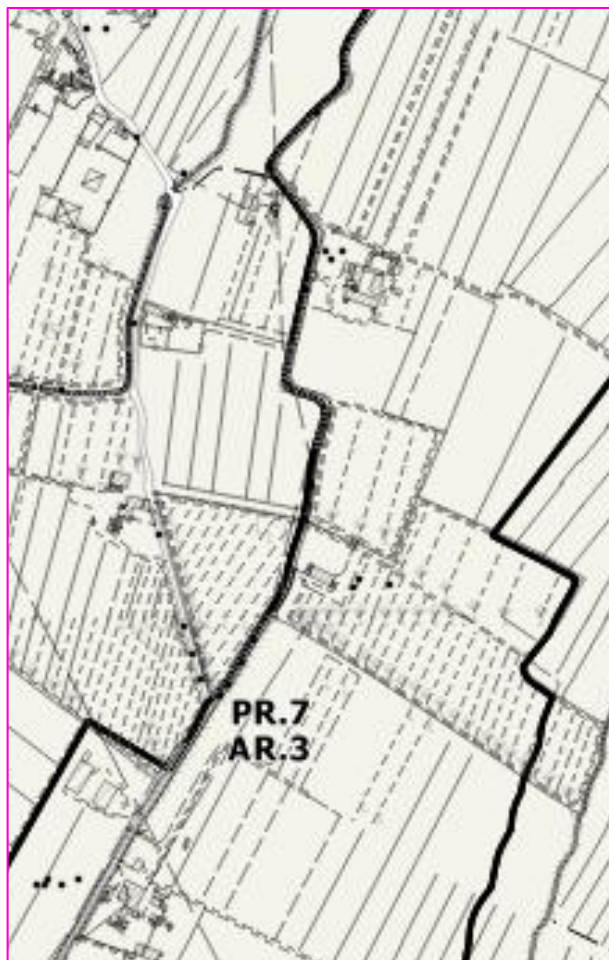
2. Il Piano Operativo ammette gli interventi di cui all'art. 79, comma 3) della L.R. 65/2014 senza incremento di volume, al fine di rendere idonei gli edifici alle esigenze connesse all'attività venatoria - L.R. 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n.157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio").

3. Le funzioni insediabili e quelle escluse negli edifici di ogni specifico Ambito Rurale sono individuate al successivo Titolo VIII "Disciplina delle funzioni".

Disposizioni sugli ambiti rurali: la DOPPIA LETTURA

Capo V – Interventi ammessi e disposizioni particolari gli ambiti rurali.....	83
Art. 104 AR.1 - Aree agricole periurbane di margine.....	83
Art. 105 AR.2 - Aree agricole periurbane intercluse.....	84
Art. 106 AR.3 - Aree agricole storico testimoniali.....	85
Art. 107 AR.4 - Aree agricole diffuse.....	86
Art. 108 AR.5 - Aree agricole perifluviali.....	86
Art. 109 AR.6 - Aree degli ecosistemi umidi.....	87
Art. 110 - AR.7 - Cascine Medicee.....	88
Art. 111 AR.8 - Aree agricole di versante.....	89
Art. 112 AR.9 Aree boscate di collina.....	90
Art. 113 AR.10 - Aree forestali continue.....	90
Art. 114 AR.11 - Aree di crinale.....	91

Disposizioni degli Ambiti Rurali: la DOPPIA LETTURA



Art. 106 AR.3 - Aree agricole storico testimoniali

1. Le aree agricole storico testimoniali (AR.3), definite al precedente art. 10, sono individuate con apposito perimetro e sigla nella Tavola "Disciplina dei suoli e degli insediamenti".

2. In tali aree sono ammessi i seguenti interventi:

- a) Art. 85 Installazione di manufatti temporanei e di ulteriori manufatti ad uso agricolo da parte dell'imprenditore agricolo, in assenza di programma aziendale (art. 70 della L.R. 65/2014);
- b) Art. 86 Interventi sul patrimonio edilizio esistente a destinazione d'uso agricolo, realizzabili dall'imprenditore agricolo in assenza di programma aziendale" (art. 71 della L.R. 65/2014), commi 1, 4, 5, 6, 7;
- c) Art. 87 "Interventi sul patrimonio edilizio esistente a destinazione d'uso agricolo realizzabili dall'imprenditore agricolo, mediante programma aziendale (art. 72 della L.R. 65/2014), commi 2, 3, 4;
- d) Art. 88 "Interventi di nuova edificazione e trasformazione per la realizzazione di unità abitative rurali ad opera dall'imprenditore agricolo, mediante programma aziendale" (art. 72, comma 1, lettera b ter e art. 73, comma 2 della L.R. 65/2014), commi 1 e 2;
- e) Art. 89 "Interventi di nuova edificazione per annessi rurali realizzabili dall'imprenditore agricolo mediante programma aziendale" (art. 73, comma 4, L.R. 65/2014);
- f) Art. 90 "Costruzione di annessi agricoli da parte di aziende agricole che non raggiungono i requisiti per la presentazione del programma aziendale (art. 73, comma 5 della L.R. 65/2014);
- g) Art. 91 "Costruzione di annessi agricoli non collegabili alle superfici fondiari minime (art. 73, comma 4, della L.R. 65/2014 e art. 6 del d.p.g.r. 63/R/2016), comma 1, lettere a), b), e), f), g);
- h) Art. 96 "Manufatti per l'agricoltura amatoriale" (art. 78 della L.R. 65/2014 e art. 12 del D.P.G.R. 63/R/2016);
- i) Art. 97 "Manufatti per il ricovero di animali domestici" (art. 78 della L.R. 65/2014 e art. 13 del D.P.G.R. 63/R/2016);
- j) Art. 98, comma 1 "Appostamenti fissi per l'esercizio dell'attività venatoria" di cui all'art. 34, comma 6 bis della L.R. 12 gennaio 1994, n. 3;
- k) Art. 98 comma 3 "interventi edilizi sul patrimonio esistente secondo quanto previsto dall'art. 79 della L.R. 65/2014, per le finalità venatorie di cui all'art. 34 bis, comma 1, lettera b) della L.R. 12 gennaio 1994, n. 3".

3. Gli interventi dovranno essere eseguiti nel rispetto di quanto disposto ai precedenti Titolo III e Titolo IV Capo IV, nonché delle seguenti prescrizioni specifiche: **OMESSO...**

STRUTTURA DELLE NORME DI ATTUAZIONE NEL RURALE

Prescrizioni paesaggistiche comuni sul territorio rurale

Capo IV – Disposizioni per la qualità in ambito rurale.....
Art. 54 Connessioni rurali.....
Art. 55 Parcheggi e viabilità di accesso nel territorio rurale.....
Art. 56 Piscine ed impianti sportivi ad uso privato nel territorio rurale.....
Art. 57 Disposizioni per la qualità degli interventi nel territorio rurale.....
Art. 58 Recinzione di terreni.....
Art. 59 Sistemazioni di versanti.....
Art. 60 Pozze di abbeverata e cisterne per l'accumulo di acqua.....
Art. 61 Depositi a cielo aperto.....

IMPORTANTE!

**SONO
DISPOSIZIONI
COMUNI AD
OGNI AMBITO
RURALE**